



N. 129
REGISTRO
DELIBERAZIONI

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO

Provincia di Piacenza

.....

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

.....

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE NUOVO PAE - DETERMINAZIONI

L'anno **Duemilasedici** questo giorno **4** del mese di **agosto** alle ore **10,30** convocata nei modi prescritti, la Giunta Comunale si è riunita nella Sala delle adunanze.

- SONO PRESENTI I SIGNORI:

- ROCCHETTA	IVANO	SINDACO
- DOVANI	GIUSEPPE	VICE-SINDACO
- MENEGHELLI	TIZIANA	ASSESSORE ESTERNO

- SONO ASSENTI I SIGNORI:

- FREPPOLI	GIUSEPPE	ASSESSORE COMUNALE
- MATERA	EMANUELA	ASSESSORE ESTERNO

Partecipa il Segretario Comunale, **Dr. Giovanni De Feo**.

Il sig ROCCHETTA IVANO, nella sua qualità di **SINDACO**, assume la Presidenza e constatata la legalità della adunanza invita i convenuti a deliberare sull'argomento sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che :

con delibera n. 19 del 27.09.2011 il Consiglio Comunale approvava il PAE 2010 destinando all'ambito "Gerazza" una volumetria complessiva estraibile di terreni riempimento di 100.000 mc;

la ditta proprietaria dei terreni Vetrucchi srl in data 15 aprile 2013 ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica screening ai sensi della L.R.9/99 presentando un progetto esecutivo di cava;

con delibera n. 60 del 24.05.2014 la Giunta Comunale ha deciso di concludere la procedura di screening, con l'esclusione del progetto di una ulteriore procedura di VIA ;

la ditta Vetrucchi ha presentato in data 6 agosto 2014 (prot.6327) un progetto esecutivo redatto sulla base delle disposizioni contenute nelle prescrizioni degli Enti competenti alla valutazione in fase di screening;

la Convenzione per l'attività estrattiva ai sensi della L.R. n.17/1991 art.11 e 12 tra Comune e ditta Vetrucchi srl non è stata sottoscritta dalle parti e che comunque la ditta non ha comunicato l'intenzione di dare inizio ;

Tutto ciò premesso

Dato atto che il PIAE, approvato con delibera Consiglio Provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012 , stabilisce che i quantitativi residui assegnati dal PIAE 2011 alla pianificazione comunale decadono qualora il Comune non provveda nel termine perentorio di quattro anni dalla data di approvazione della Variante PIAE 2011, ad adottare e a trasmettere alla Provincia il PAE in adeguamento al PIAE

Visto l'articolo 8 delle NTA del PIAE 2011 :

Art. 8 - Ambiti estrattivi individuabili dal PAE in zone non tutelate

1. (P) Ai Comuni sono assegnati gli obiettivi di quantità

Comuni sono assegnati gli obiettivi di quantità indicati nella tabella n. 4, inserita dopo l'ultimo comma del presente articolo, pianificabili in zone non soggette a vincoli ostativi all'attività estrattiva

2. (D) I Comuni, sulla base di tali obiettivi di quantità, individuano attraverso il PAE gli ambiti estrattivi comunali con riferimento alla cartografia delle risorse e alla cartografia della vulnerabilità e dei fattori di fragilità e rischio ambientale allegata al PTCP, con priorità al completamento delle attività estrattive preesistenti e nel rispetto degli obiettivi del PIAE, nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui alle seguenti lettere a., d. e delle direttive di cui alle lettere b., c., e:

a. gli ambiti comunali non potranno interessare :

– boschi assoggettati a piano economico o a piano di coltura e conservazione ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30;

– boschi impiantati od oggetto di interventi colturali per il miglioramento della loro struttura e/o composizione specifica attraverso finanziamento pubblico;

– boschi comunque migliorati ed in particolare quelli assoggettati ad interventi di avviamento all'alto fusto;

– boschi governati od aventi la struttura ad alto fusto;

– boschi governati a ceduo che ospitano una presenza rilevante di specie vegetali autoctone protette;

– boschi di cui alle precedenti lettere ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco;

– fasce A, B e fasce di integrazione dell'ambito fluviale di cui agli art. 11, 12 e 14 delle Norme del PTCP;

– ambiti paesaggistici e geoambientali rilevanti di cui agli art. 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21 delle Norme del PTCP;

– ambiti di particolare interesse storico ed archeologico di cui agli art. 22 e 23 delle Norme del PTCP;

– ambiti di valorizzazione e gestione del territorio di cui agli art. 51 e 52 delle Norme del PTCP;

b. i PAE potranno individuare ambiti di cava anche in aree dei "Progetti di tutela, recupero e valorizzazione" e "Aree di progetto" di cui all'art. 53, comma 2, delle Norme del PTCP qualora previsti dagli Studi, come disciplinati dalla predetta norma del PTCP, e comunque finalizzati alla riqualificazione ambientale e alla fruizione pubblica delle aree interessate. Tali studi dovranno acquisire il parere positivo della Giunta provinciale.

c. i PAE sviluppano prioritariamente il riassetto, l'adeguamento, la riduzione e il recupero delle aree interessate

da attività estrattive, in corso ed abbandonate, in armonia con le realtà ambientali, al fine di collegare le nuove previsioni a situazioni territoriali già compromesse, con l'obiettivo di favorirne il recupero, limitando al massimo il consumo di nuovo territorio;

d. dovranno essere privilegiate le localizzazioni:

- in cui sia possibile realizzare bacini ad uso plurimo;
- con favorevole presenza di rete viaria;
- con vicinanza agli impianti di lavorazione e/o ai luoghi di maggiore utilizzo finale per gli inerti non pregiati;
- con sufficiente distanza dai centri abitati;
- che non interessino le falde sotterranee profonde;
- con assenza di colture pregiate (serra, arboricoltura, viticoltura).

e. dovranno essere rispettate le prescrizioni e direttive dell'art. 116 delle NTA del PTCP.

3. (D) Nella definizione delle modalità di sistemazione finale degli ambiti estrattivi comunali, il PAE deve considerare i criteri definiti al Titolo IX delle presenti Norme e nell'Allegato 6 alle medesime.

4. (P) La potenzialità massima degli ambiti comunali dei PAE ricadenti nelle aree non tutelate dal PTCP è fissata in 500.000 mc.

5. (D) I quantitativi previsti dal PIAE non possono essere aumentati in sede di pianificazione comunale.

6. (P) **I quantitativi residui assegnati dal PIAE 2011 alla pianificazione comunale decadono qualora il Comune non provveda nel termine perentorio di quattro anni dalla data di approvazione della Variante PIAE 2011, ad adottare e a trasmettere alla Provincia il PAE in adeguamento al PIAE.** Qualora, entro il termine perentorio di cinque anni dall'approvazione del PAE, non vengano attivate, a seguito del rilascio dell'autorizzazione, le relative previsioni di tali ambiti decadono e non saranno più autorizzabili.

Visto che il PIAE (art 8 - tabella 4) assegna un quantitativo di materiale estraibile pianificabile in zone non soggette a vincoli di 400.000 mc di ghiaie alluvionali;

Considerato quindi che per poter procedere alla pianificazione del quantitativo residuo assegnato dal PIAE è necessario adottare un PAE , in adeguamento al PIAE, entro il 21.12.2016;

Dato atto che la procedura di adozione e approvazione del PAE è quella prevista dall'art. 34 della L.R. 20/2000 e che il piano è soggetto a Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) degli stessi, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente) e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa (art. 5 della L.R. 20/2000);

Considerato che il PAE dovrà essere redatto come previsto dall'art. 11 delle NTA del PIAE :

*Il PAE è redatto sulla base delle previsioni contenute nel PIAE, con particolare riferimento allo **sviluppo sostenibile**, ossia alla consapevolezza che occorre soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni.*

2. (D) Il PAE individua:

- a. le modalità di coltivazione e di sistemazione finale delle cave;
- b. le cave abbandonate e non sistemate e le modalità di sistemazione finale;
- c. le destinazioni d'uso finali delle aree oggetto di attività estrattive;
- d. la viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali;
- e. la viabilità di accesso agli impianti fissi di lavorazione inerti dalla viabilità provinciale.

Il PAE individua, verificando la fattibilità degli interventi anche con attenzione all'attuabilità delle previsioni, gli ulteriori ambiti estrattivi rivolti al soddisfacimento degli obiettivi quantitativi, di cui alla tabella 4, sulla base degli indirizzi, prescrizioni e previsioni stabilite dal PIAE, definendo l'assetto finale

9. (D) Il PAE individua inoltre puntualmente le "Zone per Impianti fissi di trasformazione degli inerti", determinando le aree non compatibili da recuperare alla destinazione naturalistica e specificando tempi e modalità, così come definito nel successivo art. 55.

10. (D) Il PAE indica, per tutte le previsioni estrattive, la derogabilità delle distanze di rispetto delle cave da opere, infrastrutture e manufatti di vario genere. Tale indicazione non sostituisce l'autorizzazione richiesta dall'art. 104 del D.P.R. n. 128/1959.

11. **(D) Il PAE prevede le azioni di compensazione ambientale sul territorio comunale,** con particolare attenzione alle

fasce di pertinenza fluviale e alla realizzazione della rete ecologica, con riferimento alle Linee guida per la Rete ecologica locale, ove emanate;

Dato atto che i contenuti minimi del PAE sono :

- Relazione tecnica
- Norme Tecniche di Attuazione
- VALSAT - Rapporto ambientale
- VALSAT – Sintesi non tecnica
- Elaborati grafici

Valutato che per la redazione degli elaborati di cui sopra occorre un geologo che potrà eventualmente avvalersi di altre figure professionali quali: agronomi, naturalisti e urbanisti

Dato atto che tali figure professionali non sono presenti nell'organico del Comune;

Considerata quindi la necessità di procedere in tempi brevi all'assegnazione di un incarico di redazione del PAE comunale per pianificare l'estrazione di 400.000 mc di ghiaie alluvionali così come previsto dal PIAE 2011 art.8;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000, che si allegano, in linea tecnica del responsabile del servizio lavori pubblici urbanistica e ambiente e in linea contabile del responsabile dell'ufficio ragioneria;

CON voti unanimi, espressi ai sensi di legge;

Delibera

Per i motivi sopra esposti:

di procedere all'elaborazione del PAE redatto sulla base delle previsioni contenute nel PIAE 2011 per la pianificazione dell'estrazione di 400.000 mc di ghiaie alluvionali e che i contenuti minimi del progetto dovranno essere quelli richiesti dalla normativa vigente in particolare dall'art. 11 del PIAE;

di procedere all'incarico ad un geologo libero professionista abilitato della redazione del PAE come in premessa indicato ai sensi del D.Lgs 50/2016;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE NUOVO PAE - DETERMINAZIONI

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267:

IL FUNZIONARIO
Arch Gozzi Francesca

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267:

IL FUNZIONARIO

Dr Massimo Ampollini

Al momento non si assume nessun impegno di spesa non essendo quantificato né l'importo né il geologo incaricato.

Sul bilancio 2016 dopo l'assestamento sono disponibili euro 5450,00 che dovranno essere impegnate con successivo e separato atto.

4 8 16

**COMUNE DI CASTELL' ARQUATO
PROVINCIA DI PIACENZA**

Deliberazione G.C. n. 129 del 4 8 2016

IL SINDACO
GEOM. ROCCHETTA IVANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIOVANNI DE FEO

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE E
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI E PREFETTO**
(artt. 124 comma 1°, 125, 135 comma 2° D.Lgs. 267/2000)

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune, visibile sul sito www.comune.castellarquato.pc.it – Sezione "Albo Pretorio On-Line" di Gazzetta Amministrativa - per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal:
.....**27 8 2016**.....

- Si dà atto che dell'adozione della presente deliberazione viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione:

() ai Capogruppo Consiliari - Prot. n.;

() al Sig. Prefetto della Provincia di Piacenza- Prot. n.;

Addi

Il Responsabile del Servizio Affari Generali
- Marzia Antonioni -

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'
(art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000)

La sottoscritta, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione diverrà **ESECUTIVA** decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Addi

Il Responsabile del Servizio Affari Generali
- Marzia Antonioni -
.....
